



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il decreto del Ministero del tesoro, di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica, in data 27 gennaio 1994 che, ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ha costituito la Sogesid S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell’economia e delle finanze;

VISTO lo Statuto della Sogesid S.p.A., ed in particolare l’articolo 4, che prevede che, “*ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e dell’art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società produce oltre l’80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO altresì l’articolo 17 dello Statuto della Sogesid S.p.A che prevede che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell’esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all’Organo Amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo;

VISTO il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito dalla legge di conversione 8 agosto 1995, n. 341, in particolare l’articolo 10;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante “*Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 503, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” che, all’articolo 1, comma 503, ha previsto che “*Il Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture, è autorizzato a procedere, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla trasformazione della SOGESID S.p.A., al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche procedendo a tale scopo alla fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della SOGESID S.p.A.*”;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 dicembre 2010 che, nell’autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell’economia e delle finanze nella Sogesid S.p.A., ha esplicitato, nelle premesse, come la stessa Società “opera nel settore di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” e che “produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare, l’articolo 5 e l’articolo 192;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, e in particolare, gli articoli 4 e 16;

VISTA la determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

VISTA l’istanza del 21 dicembre 2018 presentata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’iscrizione della Sogesid S.p.A. nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ai sensi dell’articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la conseguente delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione 15 maggio 2019, n. 428, in relazione alla quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può operare mediante affidamenti diretti nei confronti della Sogesid SpA, quale società *in house* di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti 31 maggio 2019, n. 226, concernente le attività della Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza, posta alle dipendenze funzionali del Ministro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, per come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115, concernente il Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, con legge 22 aprile 2021, n. 55, che prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è ridenominato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare è ridenominato Ministero della transizione ecologica;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il Documento di economia e finanza 2019-2021 e, in particolare, l'allegato riguardante il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RILEVATA l'esigenza, in considerazione delle disposizioni adottate durante l'anno 2020 in correlazione con l'emergenza Covid-19, di emanare – in via eccezionale – la presente direttiva con riguardo agli anni 2020, 2021 e 2022;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore* per l'attività amministrativa e la gestione, adottata con decreto ministeriale del 15 gennaio 2020, n. 27, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2020 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro tempore* adottata in data 13 gennaio 2021, n. 13, recante indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili adottata in data 31 marzo 2021, n. 127, che ha rimodulato ed integrato gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel 2022, adottato in data 15 giugno 2021, con prot. n. 253;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2019, recante "*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante "*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 con il quale il Professor Enrico Giovannini è stato nominato Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze in data 2 luglio 2021, prot. n. 12783;

EMANA

la seguente direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A. per gli anni 2020, 2021 e 2022.

* * *



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

1. OGGETTO E FINALITA'

La presente direttiva ha la finalità di individuare i settori di attività nei quali la Sogesid S.p.A. (di seguito “Società”) garantisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto, supporto e assistenza tecnica specialistica alle strutture ministeriali, su richiesta del Ministero.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E INDIRIZZO POLITICO

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale di cui all’articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L’attuale configurazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è contenuta nel Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n.190, recante “*Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”, per come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n.115, contenente il Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190.

Le direttive recanti gli indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione assicurano il raccordo fra le priorità dell’indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all’azione amministrativa del Ministero ed individuano:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell’indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, avuto particolare riguardo ai principi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, ai connessi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*), ed agli orientamenti dell’Unione Europea, indirizzati verso lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica;
- b) gli obiettivi operativi annuali per l’attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l’indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

3. RICORSO ALLE PRESTAZIONI DELLA SOGESID S.P.A.

Per quanto attiene ai settori di attività della Società, così come analiticamente indicati in premessa, le strutture ministeriali, ciascuna per le competenze e le funzioni di rispettiva titolarità, per le attività per le quali ritengono di potersi avvalere della Società, possono procedere alla stipula di specifiche convenzioni in coerenza con le priorità politiche assegnate al Ministero, e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero.

Le convenzioni recano le modalità di esecuzione, la tempistica e gli oneri connessi delle prestazioni specialistiche richieste alla Società.



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

4. SETTORI DI INTERVENTO

Fermi restando i compiti istituzionali svolti ordinariamente dal Ministero e le funzioni ad esso attribuite, ai sensi della normativa vigente, la Società fornisce servizi di assistenza tecnica e di consulenza, anche di carattere tecnico-ingegneristico, nell'ambito dei seguenti settori di attività:

4.1 Risorse idriche e vigilanza tecnica in materia di grandi dighe e derivazioni idriche:

- a) gestione delle risorse idriche nonché vigilanza tecnica in materia di grandi dighe e derivazioni idriche attraverso:
- fornitura di prestazioni ingegneristiche ed elaborazione di studi e consulenze nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
 - attività di studio e di ricerca nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche;
 - la digitalizzazione nonché la messa a disposizione, anche telematica, alle amministrazioni deputate alla pianificazione e alla gestione delle emergenze delle aree soggette ad allagamento in caso di piene artificiali connesse a manovre degli organi di scarico e in conseguenze di ipotetico collasso dello sbarramento;
- b) progettazione e direzione lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari ed irrigui;
- c) attuazione, gestione e monitoraggio degli accordi di programma delle convenzioni sottoscritti nell'ambito dei programmi operativi finalizzati all'incremento della sicurezza delle grandi dighe finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- d) attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi finanziati nel Piano nazionale nel settore idrico di cui all'articolo 1, commi 516 e 518, della legge n. 205 del 2017, nonché del Piano straordinario di cui al comma 524 sia degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui messe a disposizione dall'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017;
- e) adempimenti tecnici e amministrativi finalizzati al conseguimento degli obiettivi previsti e delle finalità del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363, recante *“Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta”*, ivi compresi il monitoraggio dello stato degli invasi;
- f) esame e verifica di progetti di incremento della sicurezza di grandi dighe, opere di derivazione, di interconnessione idrica;
- g) promozione di programmi e progetti finalizzati alla protezione e al ripristino di corpi idrici;
- h) controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;
- i) progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione dei porti ed infrastrutture portuali, adempimenti tecnici e amministrativi relativi ai progetti di dragaggio e di realizzazione di casse di colmata, vasche di raccolta o analoghe strutture di contenimento degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
- j) interventi operativi per pubbliche calamità;
- k) programmazione, attuazione e monitoraggio dei programmi approvati nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria (2007-2013 e 2014-2020);



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

l) compiti connessi alle attività internazionali relative ai settori di competenza.

4.2 Strategie per la valorizzazione delle infrastrutture idriche quale componente essenziale per lo sviluppo socio economico del Paese:

- a) supporto nelle attività di pianificazione strategica delle iniziative del Ministero finalizzate all'utilizzo sostenibile e resiliente delle risorse idriche e alla sicurezza dell'approvvigionamento idrico e nella definizione delle Linee guida per la valutazione dei progetti presentati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul tema delle infrastrutture idriche;
- b) coinvolgimento degli stakeholders in materia di infrastrutture idriche strategiche.

4.3 Trasporti e navigazione:

- a) convenzioni con le Autorità di Sistema portuali, per le finalità di cui al punto 4.1 lettera i);
- b) supporto all'Amministrazione e alle Autorità di Sistema Portuale per gli studi di valutazione ambientale (VIA-VAS) su piani, programmi e progetti.

4.4 Supporto e assistenza alle funzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'ambito dei settori di attività rientranti nell'oggetto sociale di cui allo Statuto della Società.

4.5 La Società potrà, altresì, espletare le funzioni di stazione appaltante, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

* * *

I settori di intervento individuati dalla presente direttiva potranno essere ampliati con atti integrativi sulla base di eventuali ulteriori esigenze di intervento, in stretta coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società.

5. CONTENUTI MINIMI DELLE CONVENZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

Le convenzioni sottoscritte con la Società si conformano ai principi di economicità, imparzialità, efficacia, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e hanno il seguente contenuto minimo:

- a) indicazione di Sogesid S.p.A. quale soggetto *in house* del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, avente i requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) indicazione dell'impegno di Sogesid S.p.A. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- c) richiamo della clausola statutaria di Sogesid S.p.A. che obbliga la società medesima ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento dei compiti affidati dal Ministero della transizione ecologica e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

- d) indicazione dell'avvenuta preventiva valutazione, da parte delle strutture ministeriali, della congruità economica dell'offerta del soggetto *in house* Sogesid S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) termini di validità temporale entro i quali la convenzione dispiega i propri effetti giuridici;
- f) specificazione dell'oggetto dell'atto convenzionale, articolato in piani di attività;
- g) indicazione del corrispettivo previsto per le prestazioni svolte nell'ambito della convenzione, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, a copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società per le attività previste dalla convenzione, nonché il cronoprogramma delle attività affidate, in modo da assicurare tempistiche di liquidazione coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
- h) termini e modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c), del regolamento CE 1303/2013;
- i) definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma della spesa dettagliato per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- j) definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;
- k) rinvio espresso a quanto disposto dagli articoli 35, comma 3, e 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l) previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- m) indicazione degli strumenti di risoluzione delle controversie con indicazione della relativa sede.

Per ciascuna convenzione sottoscritta dalle strutture ministeriali la Società redige un piano operativo di dettaglio che evidenzia gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi.

Nell'espletamento delle attività affidate la Società dovrà in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

La Società garantirà l'impegno alla prevenzione della corruzione e alla garanzia della trasparenza degli atti, attuando scrupolosamente le disposizioni e gli adempimenti specificamente previsti dalla vigente normativa e dalle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, anche con particolare riferimento a quelle preordinate a prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse nello svolgimento di incarichi istituzionali svolti per il Ministero.

A tal fine la Società si impegna a comunicare tempestivamente alle strutture ministeriali eventuali attività svolte per i soggetti vigilati dal Ministero, da prestarsi o prestate nell'ultimo triennio che potrebbero configurare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con le attività di



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

vigilanza o di rilascio di pareri o approvazioni svolte dalle suddette strutture del Ministero. Le strutture ministeriali valuteranno le più opportune misure da impartire, nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Società, per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interesse.

Anche con riguardo ai piani operativi di dettaglio, la Società s'impegna a garantire la sostenibilità economica delle attività svolte per il Ministero, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, scongiurando possibili crisi aziendali, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, stabiliti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale esigenza dovrà essere rispettata anche prevedendo un maggior dettaglio in riferimento ai criteri per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti che assicurino una gestione aziendale in equilibrio economico e garantiscano la coerenza fra l'andamento complessivo della gestione societaria e le attività svolte in base alle singole convenzioni.

* * *

La presente direttiva è trasmessa agli Organi di controllo.

Enrico Giovannini